

**L'INCONTRO PUBBLICO. Il progetto di trasporto pubblico al vertice delle priorità per l'amministrazione, che ha presentato ai cittadini il bilancio di metà mandato**

## **Del Bono accende il tram: «Pronti nel 2018»**

***La sicurezza: «Non sono un sindaco mollaccione con le forze dell'ordine coordinamento costante»***

***Edilizia scolastica: «In ritardo con il programma»***

Il resoconto di metà mandato, che il sindaco ha scelto di portare in tutte e cinque le zone della città, si è svolto ieri con un occhio puntato su quanto è stato fatto e uno su quanto ancora c'è da fare. A COMINCIARE dal tram, «progetto che entro il 2018



verrà realizzato», ha promesso Emilio Del Bono alla folta platea nella sala civica di via del Santellone, tanto caro agli abitanti di Brescia Ovest tagliati fuori dal percorso della metropolitana. La discontinuità con le precedenti amministrazioni è emersa evidente nelle parole del sindaco, «perché Brescia ha bisogno di essere pensata in maniera diversa». Forte l'accento sulla tematica ambientale, con il «bubbone Caffaro», così come definito da Del Bono, a stagliarsi minaccioso come una delle problematiche principali. «Siamo stata la prima amministrazione a costituirci parte civile nei processi contro i vertici dell'azienda, perché cercare i responsabili è un obbligo - ha sottolineato -. La nomina del commissario straordinario è il primo passo per stabilire un progetto definito, a lungo rimandato da chi ci ha

preceduto». Dalle bonifiche al nuovo Pgt: «Stiamo agendo nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini», ha aggiunto il sindaco, esprimendo inoltre soddisfazione per «l'effettiva futura realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque del Mella a Concesio, con l'inizio dei lavori previsto per il 2019». Altro nervo scoperto è quello degli edifici scolastici: «Su questo c'è ancora molto da fare, nonostante in due anni e mezzo siano stati investiti 4,5 milioni di euro - ha ammesso Del Bono -. Per approntare tutti gli interventi necessari sono necessari 8 anni». Il discorso si è poi spostato sulla sicurezza: «La percezione rimane bassa, anche a fronte di una diminuzione dei reati dell'11%. Non posso essere un sindaco sceriffo come tanti vorrebbero, dato che i poteri dell'amministrazione sono limitati, ma non sarò mai un sindaco mollaccione - ha affermato -. Dobbiamo alzare il livello di sicurezza e in questo le forze dell'ordine, con una costante pressione sulla criminalità, giocano il ruolo principale». Il primo cittadino ha respinto le accuse di essere «un amministratore di condominio», incalzando: «Se ciò significa tenere pulita la città ed effettuare continue opere di manutenzione degli edifici, del verde pubblico e delle strade, ne sono orgoglioso». In questo senso la messa in sicurezza del tratto ciclopedonale di via Vallecamonica «è il primo passo di un progetto più ampio - ha affermato -, che punta a creare un corridoio ininterrotto dal ponte Mella fino alla Mandolossa». Emilio Del Bono ha inoltre annunciato il progetto di riqualificazione di via Corsica, che costerà 4 milioni di euro e sarà incisivo su tutta la viabilità della zona. Dai cittadini non sono mancati gli applausi. Ma sono emerse le perplessità di molti sul sistema scelto per la raccolta differenziata e sull'effettiva valenza dei consigli di quartiere. Su quest'ultimo punto Del Bono ha sottolineato come «siano stati un tentativo riuscito di fornire una base solida all'operato dell'amministrazione. Si vedrà bene quando questi organi, superate le difficoltà iniziali, funzioneranno da motore propulsivo della città». o COPYRIGHT